

OSIMO • CASTELFIDARDO • LORETO

Online
www.corriereadriatico.it

Giù un muro, risolto il problema della classe pollaio

LA SCUOLA

Osimo

Il problema delle classi pollaio alla scuola elementare di Campocavallo sembra essere stato risolto, almeno in via temporanea. Ieri mattina il sindaco Pugnalonì ha fatto visita al plesso della frazione per verificare la conclusione dei lavori per l'ampliamento dell'aula tanto incriminata negli

ultimi tempi da genitori e forze politiche di opposizione. I 25 bambini della prima elementare, di ritorno dalle vacanze natalizie, si sono ritrovati infatti un'aula allargata per non costringerli più in spazi angusti. In circa tre settimane gli operai hanno buttato giù il muro fra l'aula e un piccolo locale in disuso, creando un'unica grande stanza per ospitare i 25 scolari. A sorpresa ieri mattina Pugnalonì si è recato a

Campocavallo ed ha fatto il blitz nell'aula della prima elementare durante la lezione, scherzando con i bambini e confrontandosi poi con la referente della scuola per l'istituto comprensivo (il Cio Giulio Cesare) per capire se i lavori compiuti avessero lasciato disagi. "Avevamo promesso che avremmo risolto il problema della classe pollaio a Campocavallo e l'abbiamo fatto durante le festività di Natale -ha spiegato ieri il

sindaco-. Abbiamo speso circa 20mila euro per ampliare l'aula e realizzare finalmente anche il secondo bagno, quello per le femmine". Ora però c'è da risolvere un secondo problema: anche la quarta elementare è costretta in una stanza al limite ed avrebbe bisogno di spazi maggiori. "Per la quarta -ha rivelato il primo cittadino- potremmo acquistare un prefabbricato in legno da inserire nel giardino della

scuola, dove ospitare in via temporanea la classe dal prossimo anno scolastico". Temporaneamente perché a lungo termine l'intento dell'amministrazione è realizzare un nuovo plesso per la

elementare di Campocavallo. "L'attuale scuola è ormai vecchia e insufficiente per le attuali richieste della frazione, in continua espansione. La nuova elementare -conferma Pugnalonì- è la priorità nel bando con i fondi ministeriali". Ed è ad un passo l'accordo fra Comune e Istituto Campana per acquistare a circa 150mila euro l'area dove realizzare la nuova scuola.

Sopralluogo a sorpresa di Pugnalonì nella elementare di Campocavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► *Gli animalisti affilano le armi dopo la fuga fatale all'ippopotamo*

Arriva il circo Miranda Orfei L'appello: "La Forestale controlli"

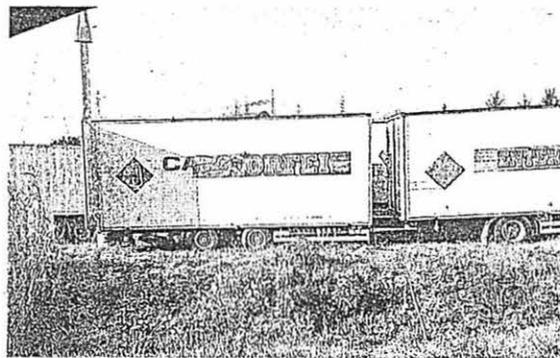
MEMORIO

MARIA PAOLA CANCELLIERI

Osimo

Il circo Miranda Orfei pianta le tende per cinque giorni alla Vescovara di Osimo e dopo la fuga, l'investimento e l'uccisione dell'ippopotamo sulla Sp 361, avvenuta due settimane fa a Macerata, la Lega antivivisezione invia una dettagliata segnalazione al Corpo Forestale dello Stato, all'Asur - Area Vasta 2 e alla Polizia locale sollecitando controlli urgenti. La carovana è arrivata due giorni fa e gli spettacoli sono in programma dal 10 al 12 gennaio.

Su invito degli animalisti osimani preoccupati del benessere degli animali, la Lav ha chiesto nella lettera inviata di verificare la regolarità delle autorizzazioni amministrative del circo, ma anche gli standard di sicurezza e anti-incendio, l'idoneità dei mezzi di trasporto per gli animali della carovana, le condi-



Fa discutere l'arrivo in città del circo Miranda Orfei

zioni per il loro mantenimento (anche i ritmi di abbeveramento), le iscrizioni nei registri Cites e persino se i cani d'affezione dei circensi abbiano i microchip.

La Lav in una lettera chiede di verificare le autorizzazioni e gli standard di sicurezza

La Forestale di Ancona ha già avuto modo di appurare, durante il sopralluogo svolto dopo morte di Aisha, che il circo ha ottemperato agli obblighi della direttiva ministeriale e che godono di buona salute le cinque tigri, gli struzzi, i lama wanako, ma anche i pitoni, i boa e la tarantola al seguito dei circensi. Le verifiche tecniche saranno invece demandate all'Asur e ai vigili

del fuoco.

Stavolta il Comune di Osimo ha preferito non alloggiare camion e roulotte sulle aree pubbliche di via dei Tigli a Padiglione o in via Brodolini a Campocavallo, dopo le polemiche sollevate un anno fa dai residenti. Il tendone è stato pertanto spostato nei pressi del cogeneratore, su un terreno privato di Astea.

"Dopo quell'incidente dell'ippopotamo che non ha certo visto il coinvolgimento degli animalisti, abbiamo intensificato la nostra campagna di sensibilizzazione contro la prigionia degli animali nei circhi e chiesto l'intervento della Lav - spiega Manuela Pallotta, vice presidente di 'Amici Animali onlus'- Domenica abbiamo distribuito volantini in piazza; al consigliere Dino Latini abbiamo chiesto di formulare una proposta di legge per cambiare la normativa regionale e per evitare nuovi attentamenti a Osimo".

Continua Pallotta: "Abbiamo poi concordato con il sindaco Simone Pugnalonì di lavorare insieme alla bozza di un regolamento più restrittivo che indichi i requisiti minimi per la detenzione degli animali come le misure dei recinti o la distanza dalle case".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada di bordo, cantiere ancora al palo

Il sindaco: "Diffida pronta ed escussione della polizza fideiussoria se non consegnano entro l'estate"

LA VARIANTE ATTESA

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Strada di bordo un anno dopo, siamo sempre al palo. Fu il rompicapo dell'ex sindaco Simoncini, rischia di diventarlo anche per l'attuale. La variante alla provinciale 361 pensata dalle Liste civiche è ancora utopia. Latini ci costrui un Prg per incassare come oneri di urbanizzazione o opere di miglioria le risorse per fare il tracciato, a due corsie, che dalla Gironda attraversando tutta la periferia a sud della città avrebbe dovuto congiungersi di nuovo alla provinciale 361 (via Montefanese) per scendere poi lungo la Linguetta e connettersi prima con la Jesina e poi al ponte sul Musone. Vuoi per la crisi dell'edilizia, vuoi per il ricorso al Tar della Provincia sul Prg, è stato realizzato solo il tratto davanti al parco commerciale La Coccinella, obbligatorio per legge fra l'altro dopo un insediamento simile. E' questo, quello da via Molino Basso a via Montefanese, l'unico km o poco più di strada di bordo oggi presente. Il secondo tratto che l'allora lottizzante Mi-

gan, oggi Cosmo, avrebbe dovuto consegnare era quello fra la rotonda di via Montefanese e via Linguetta. Neanche 400 mt ma indispensabili, perché adiacenti alla futura nuova sede della Lega del Filo d'Oro. I lavori erano partiti in pompa magna, ormai un anno e mezzo fa. Sarebbero dovuti terminare l'inverno scorso, ma niente. Simoncini minacciò anche l'escussione della polizza fideiussoria e la Cosmo, bacchettata, riprese a singhiozzo i lavori. Poi la campagna elettorale, il voto, l'assestamento della nuova giunta e ora, a distanza di mesi, siamo di nuovo con la Cosmo in difficoltà economica e il cantiere al palo. "Ad autunno - rivela il sindaco Pugnalonì - la Cosmo diede garanzie sulla ripresa del cantiere entro Natale, ma niente. Invieremo una diffida, se non consegnano i lavori entro l'estate avvieremo l'escussione della polizza fideiussoria". Così Pugnalonì conta di incassare i soldi e realizzare da solo il tracciato incompiuto fra via Montefanese e via Linguetta. Il rischio che teme è di restare troppo indietro rispetto ai lavori, che continuano spediti, per la nuova sede nazionale del Filo d'Oro, un centinaio di metri più a valle, pronta per il 2017. Ma al di là del nodo irrisolto sui 400 metri in questione, il Comune dovrà poi studiare come continuare con l'allargamento di via Linguetta e il proseguimento della strada dalla



La strada di bordo è a rischio incompiuta. Qui sopra il sindaco Pugnalonì che diffida la ditta e minaccia di escutere la polizza fideiussoria

Jesina fino al ponte vicino al Mc Neal. Per realizzare il by-pass di Padiglione l'amministrazione ha già pronti i fondi per gli espropri, ma poi dovrà trovare il modo di finanziare l'opera. Oltretutto Pugnalonì vuole cambiare tracciato alla strada di bordo: salendo da Padiglione anziché proseguire verso La Coccinella punta a realizzare una variante a nord, che passi vicino al cimitero Maggiore e scenda a San Biagio verso via Ancona. "Servirebbero circa 11 milioni di euro, ma ci stiamo lavorando" assicura il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro a San Biagio, ferito un automobilista

IL VIGILANTE

Osimo

Incidente ieri verso le 11,30 in via Ancona a San Biagio. Un anziano di 83 anni, che scendeva da via San Biagio, immettendosi sulla provinciale si è scontrato con un'auto che sopraggiungeva da Osimo. L'anziano, P.G. le sue iniziali, residente a Marcelli, era a bordo della sua Hyundai Galopper e ha

concluso la manovra per lasciare libera la corsia prima di fermarsi a prestare soccorso. Così all'inizio i vigili urbani di Osimo trovando la sua auto a 10 metri dal punto dello schianto, all'incrocio con via San Biagio, hanno pensato ad una omissione di soccorso con repentino ripensamento. L'anziano 82enne ha spiegato che, dopo il botto con la Chevrolet Kalos guidata da M.M. 53enne osimano, ha solo

finito la manovra di immissione su via Ancona per poi fermare l'auto e accertarsi delle condizioni dell'altro autista. Il 53enne che viaggiava su via Ancona, e che non è riuscito ad evitare l'impatto con l'auto che gli ha attraversato la strada, è rimasto ferito. I militi della Croce Rossa di Osimo e il 118 lo hanno trasferito al pronto soccorso del Ss. Benvenuto e Rocco con lievi contusioni. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Osimo

il Resto del Carlino VENERDÌ 9 GENNAIO 2015

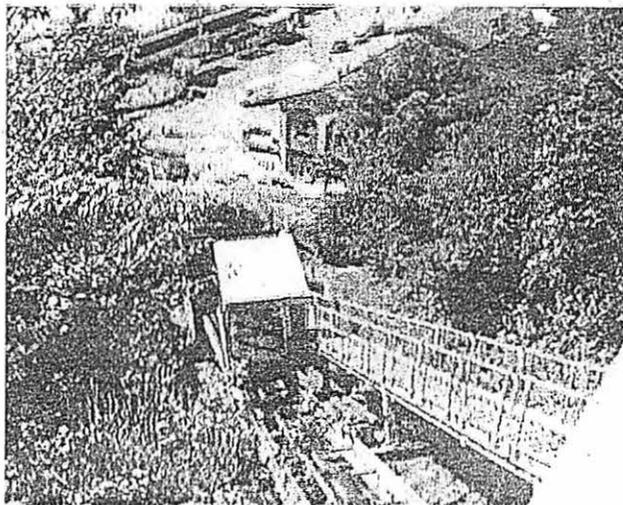
«Per il tiramisù previsti 125mila euro»

Il sindaco dopo le polemiche: «Ma io non sono mai rimasto bloccato»

— OSIMO —

TIRAMISÙ capriccioso, servono pezzi nuovi: il Comune di Osimo e la Park.O. stilano la spesa per l'investimento. «Io non sono mai stato bloccato là dentro, non ero all'interno della cabina quando l'impianto di risalita si è fermato di nuovo all'Epifania. Mi trovo nei paraggi e mi sono avvicinato a quegli osimani che la stavano aspettando. Servono alcuni interventi, oltre a quelli di manutenzione decennale già effettuati, per il ripristino di uno dei componenti di controllo elettronico della velocità».

IL PRIMO ad essere pronto ad affrontare il problema è il sindaco Simone Pugnali, dopo le polemiche di alcuni lavoratori del centro storico abbonati, spesso in ritardo al lavoro per colpa del tiramisù che funziona a singhiozzo da sempre. «Sono anni che subiamo disservizi dalla Park.O., ora basta», aveva scritto lunedì scorso uno di loro, la cui protesta è stata divulgata su Facebook da dove subito dopo è partita una petizione per valutare la costruzione di una scala o di una via alternativa da realizzare a fianco del tiramisù. Aldilà della raccolta delle opinioni e della stessa petizione, il primo cittadino ha fatto la conta dei costi per il miglioramento del servizio: «Quello appena concluso è stato l'anno della manutenzione decennale dell'impianto attivo



UN IMPIANTO MOLTO UTILE Il «Tiramisù» di Osimo è di grande utilità: consente di raggiungere il centro da un maxi parcheggio

dal 2004. Per questo sono stati messi a bilancio 125mila euro. Adesso ne servirebbero tra i tre e i cinquemila circa per acquistare alcuni pezzi e sistemarlo a dovere perché appunto ogni tanto va in tilt. Nell'attesa la Park.O. è comunque pronta con un bus navetta a ogni interruzione di servizio per garantire il trasporto». La polemica però non si è ancora fermata, anzi: molti osimani hanno riconosciuto bellezza e utilità del tiramisù, fattori che però non hanno fatto altro che aumentare, per paradosso, la rabbia per la manca-

ta efficienza di un impianto considerato appunto un'eccellenza della città. Uno dei problemi di Osimo resta in ogni caso la carenza di parcheggi in centro, fattore che destabilizza il flusso e proprio per questo la Giunta ha appena deliberato la nuova tariffazione relativa al maxiparcheggio, per spingere residenti e chi viene da fuori a posteggiare nello stabile di via Colombo e raggiungere il centro con il tiramisù. Un'idea già collaudata che potrebbe saltare di nuovo se quelle anomalie dovessero ripresentarsi nel lungo termine.

Silvia Santini

VIA D'ANCONA

Scappa dopo l'incidente Poi ci ripensa

— OSIMO —

PROVOCA uno scontro e si dà alla fuga, poi ci ripensa e torna indietro per prestare soccorso all'altro automobilista ferito. Erano le 11.15 di ieri mattina quando a San Biagio di Osimo, lungo la trafficata via D'Ancona, G.P., 82enne residente a Marcelli di Numana, è finito con la sua Hyundai Galloper contro una Chevrolet Kalos condotta da M.M., osimano di cinquantatré anni. L'anziano sarebbe uscito da via San Biagio, secondaria alla principale D'Ancona, e nell'immettersi si è scontrato piuttosto violentemente con la Chevrolet. Tornato sul posto dopo essersi allontanato in un primo momento, ha chiamato il 118 per l'osimano ferito non in maniera grave, aiutato a uscire dall'auto anche dai Vigili del fuoco, che è stato portato al pronto soccorso del nosocomio cittadino. Per dirigere il traffico in tilt è arrivata una pattuglia dei Vigili urbani. Un'ora prima gli stessi sanitari avevano prestato aiuto a un cinquantenne in via De Gasperi, ferito a una gamba da una macchina che l'ha centrato mentre faceva retromarcia.

Osimo

il Resto del Carlino VENERDÌ 9 GENNAIO 2015

SCUOLA AULA PER I BIMBI DI PRIMA. IN ARRIVO IL PREFABBRICATO

Campocavallo, edificio e nuove classi

- OSIMO -

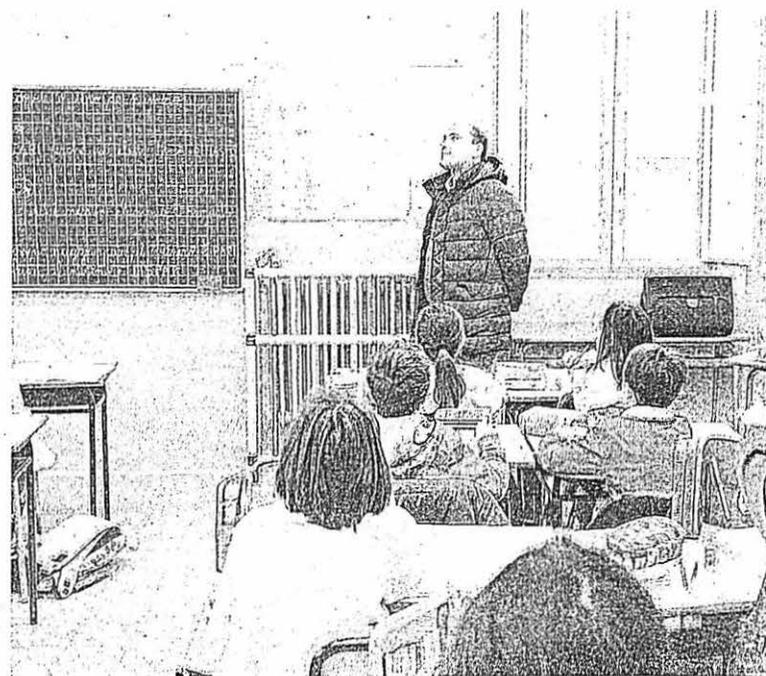
IL SINDACO DI OSIMO in tour alla scuola elementare di Campocavallo: alunni in festa per la prima classe ampliata mentre arriva l'annuncio della soluzione per la quarta sovraffollata in attesa della presentazione del progetto per il nuovo edificio entro la primavera. E' stato completato il primo dei tre step previsti per la primaria di Campocavallo ieri, quello della nuova e spaziosa aula per i bimbi della prima, così come comunicato alle mamme e ai papà durante l'ultimo consiglio di quartiere.

Progetto cui farà seguito l'apposizione di una struttura prefabbricata da collocare all'esterno del plesso, nel cortile, per risolvere il problema di sovraffollamento della quarta classe. Sempre ieri è stato ultimato anche il bagno per le bambine. Entro la primavera poi verrà presentato il disegno per la nuova scuola elementare con annessa palestra polifunzionale, struttu-

ra che nei pomeriggi sarà messa a disposizione delle società sportive. La scuola si farà con gli investimenti del Miur assieme a quella dell'infanzia a Osimo stazione, alla ristrutturazione della Bruno da Osimo e poi la scuola media nel complesso della Marta Russo. «Sono soddisfatto perché abbiamo rispettato l'impegno preso con i genitori di Campocavallo e il dirigente scolastico, secondo cui tutti i lavori si sarebbero conclusi entro le festività natalizie», ha commentato ieri il primo cittadino Simone Pugnali durante il sopralluogo nella prima classe.

Sarà il Comune invece a procedere per la nuova elementare a Casenuove, inserita nel piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017: non ci sarà bisogno di trasferire i piccoli alunni in altri plessi perché l'attuale sarà demolito solo a costruzione ultimata del nuovo, posizionato in modo tale da salvare gran parte del giardino, accontentando così il comitato delle mamme.

si.sa.



COME UN MAESTRO Il sindaco di Osimo, Simone Pugnali, ieri mattina in classe a Campocavallo

Pronto soccorso, Stroppa «Potenziamento nel 2015»

►L'impegno del dg alla festa d'addio del primario Luzi

SANITÀ

L'Area Vasta 2 si impegna per il potenziamento del Pronto soccorso di Osimo. Il dg Giovanni Stroppa ha dato la sua parola ieri in occasione dell'ultimo giorno di lavoro per Alessandro Luzi, direttore degli ospedali della stessa Area Vasta e primario anestesista dell'ospedale osimano. Tutto il personale del presidio, con il direttore sanitario Tiziano Cossignani, ha partecipato alla festa di commiato del medico che lascia Osimo dopo 14 anni di attività in corsia e una carriera in ascesa, iniziata nel 1975 all'ospedale di Macerata, proseguita all'Umberto I di Ancona con un passaggio a Torrette dove ha anche insegnato alla Scuola di Specializzazione universitaria in Anestesia e Rianimazione. Luzi, nel ringraziare tutti ha auspicato un futuro per i servizi del Ss. Benvenuto e Rocco, ospedale a misura di malato che sopravvive grazie anche alla professionalità dei suoi operatori. Al breakfast all'insegna delle emozioni, ieri, ha partecipato anche Stroppa. «Ho salutato un amico e ho colto l'occasione per confrontarmi con medici, infermieri, tecnici e amministrativi. A loro ho garantito impegno, nel 2015, per risolvere innanzitutto la questione del pronto soccorso - racconta Stroppa -. Entro 2 mesi chiuderemo la procedura tecnica per l'ampliamento strutturale e quella relativa al turn over dei medici». Per tutte le festività natalizie il reparto di prima emergenza, diretto da Enzo Frati, ha lavorato a pieno ritmo per il so-



Da sinistra Cossignani, Stroppa e Luzi

vraffollamento di pazienti ma in sofferenza di camici bianchi, dopo il pensionamento del dottor Pietro Cappuccini, e lottando contro l'insufficienza di letti per i ricoveri in osservazione breve. «Il personale del 118 ha cominciato a operare bene in tandem con il pronto soccorso ma, certo, il problema delle ri-

sorse umane, come quello logistico, va superato al più presto. Intanto a giorni saranno consegnate due nuove ambulanze che sostituiranno le vecchie» commenta il direttore. La prossima settimana, poi, Stroppa metterà a punto il nuovo protocollo di integrazione tra i servizi dell'Inrca della Montagnola e dell'ospedale Senza Testa. «Mercoledì ci sarà un'importante riunione per definire il progetto di osmosi tra i due ospedali per i reparti di Chirurgia, Urologia, Pneumologia e Anestesia, in attesa della realizzazione del polo dell'Aspio che li accorperà. Prioritaria sarà l'integrazione delle Chirurgie».

Maria Paola Cancellieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN ARRIVO ANCHE
IL PROTOCOLLO
D'INTEGRAZIONE
TRA L'OSPEDALE
OSIMANO
E IL NUOVO INRCA**

Ancona

Il Messaggero

ancona@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 9
Gennaio 2015

A Osimo il circo orfano di Aisha: super controlli

Ippopotamo fuggito e investito a Macerata
Gli animalisti mobilitano il Corpo forestale

IL CASO

Il circo Miranda Orfei pianta le tende per cinque giorni a Osimo e dopo la fuga, l'investimento e l'uccisione dell'ippopotamo avvenuta due settimane fa a Macerata, la Lega antivivisezione invia una dettagliata segnalazione al Corpo Forestale dello Stato, all'Asur-Area Vasta 2 e alla Polizia locale sollecitando controlli urgenti. La carovana è arrivata due giorni fa e gli spettacoli sono in programma dal 10 al 12 gennaio. Su invito degli animalisti osimani preoccupati del benessere de-

gli animali, la Lav ha chiesto nella lettera inviata di verificare la regolarità delle autorizzazioni amministrative del circo, ma anche gli standard di sicurezza e anti-incendio, l'idoneità dei mezzi di trasporto per gli animali della carovana, le condizioni per il loro mantenimento, le iscrizioni nei registri Cites e persino se i cani d'affezione dei circensi abbiano il microchip. La Forestale di Ancona ha già avuto modo di appurare, durante il sopralluogo svolto dopo morte di Aisha, che il circo ha ottemperato agli obblighi della direttiva ministeriale e che godono di buona salute le cinque tigri, gli struzzi, i lama wanako, ma anche i pitoni, i boa e la tarantola al seguito dei circensi: Le verifiche tecniche saranno invece demandate all'Asur e ai vigili del fuoco.

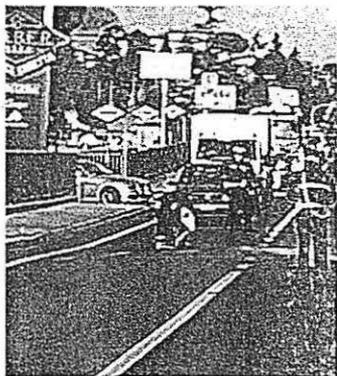
Stavolta il Comune di Osimo ha preferito non ospitare camion e roulotte sulle un'area pubbliche di via dei Tigli a Padiglione o in via Brodolini a Campocavallo, dopo le polemiche sollevate un anno fa dai residenti. Il tendone è stato pertanto spostato nei pressi del cogeneratore, su un terreno privato di Astea. «Dopo quell'incidente dell'ippopotamo che non ha certo visto il coinvolgimento degli animalisti, abbiamo intensificato la nostra campagna di sensibilizzazione contro la prigionia degli animali nei circhi e chiesto l'intervento della Lav» spiega Manuela Pallotta, vice presidente di "Amici Animali onlus".

Maria Paola Cancellieri

**CHIESTI CONTROLLI
SU TIGRI, STRUZZI
LAMA, PITONI
E PERFINO
SULLA TARANTOLA
DEL "MIRANDA ORFEI"**



Il circo Miranda Orfei
a Osimo



Schianto tra due auto Statale in tilt un ferito

OSIMO

Ennesimo schianto tra due auto su via D'Ancona, con un ferito non grave, nel tratto che taglia in due la frazione di San Biagio di Osimo. Lo scontro si è verificato ieri verso le 11.15 e ha mandato in tilt il traffico nell'ora di punta. All'origine dell'incidente stradale, forse il mancato rispetto del diritto di precedenza. Stando alla prima, sommaria ricostruzione della Polizia municipale di Osimo, una Chevrolet Kalos, guidata da M.M., 53 anni di Osimo, stava procedendo in direzione Osimo-Ancona quando si è scontrata con Hyundai Galopper nell'atto di immettersi da via San Biagio sulla Provinciale. La monovolume si è fermata a 100 metri dal punto di contatto con l'altra vettura per permettere al traffico di scorrere in attesa dei soccorsi. Illeso il conducente del suv, mentre P.G., 82enne di Numana, è stato dimesso dal pronto soccorso di Osimo con un lieve trauma cranico e varie contusioni. Sul posto vigili del fuoco, Croce Rossa di Osimo e l'automedica del 118.

OSIMO PUGNALONI A CAMPOCAVALLO

Ieri mattina il sindaco Simone Pugnalone ha svolto sopralluogo presso la scuola elementare di Campocavallo per prendere visione della nuova e più spaziosa aula per la prima classe. «Ho rispettato l'impegno preso con i genitori in consiglio di quartiere - scrive il primo cittadino di Osimo - e con il dirigente per il quale entro le feste natalizie tutti i lavori si sarebbero conclusi. Ora avanti per trovare la soluzione alla classe IV. Entro primavera le novità sulla nuova scuola elementare ed annessa palestra polifunzionale».

OSIMO SEVERINI: EX CONCERTO INCONTRO DELUDENTE

«L'incontro per il cinema è stato deludente». È il commento di Argentina Severini anima delle manifestazioni di sensibilizzazione per salvare l'ex Concerto. «Sindaco completamente impreparato sul tema, sparando cifre sulla ristrutturazione che non hanno il riscontro di alcuna perizia ufficiale. Addirittura ha parlato di inagibilità del locale, contraddicendo ciò che aveva assicurato il dirigente del Comune, il quale si era espresso chiaramente, dicendo che non esiste alcun provvedimento di inagibilità. Insomma, sembra che il cinema non possa essere dato alla città in quanto la ristrutturazione costerebbe troppo. Strano però che il sindaco ha profilato svariate altre possibilità come luoghi di aggregazione: l'acquisto del Corridoni e la ristrutturazione di S. Silvestro. Praticamente i soldi ci sono per tutto, anche per acquistare e sistemare altri palazzi per interventi milionari, ma non per il Concerto».